



Berna, 14 agosto 2024

Destinatari:

Governi cantonali

**Approvazione e trasposizione nel diritto svizzero degli scambi di note tra la Svizzera e l'UE concernenti il recepimento dei regolamenti (UE) 2024/1351, (UE) 2024/1359, (UE) 2024/1349, (UE) 2024/1358 e (UE) 2024/1356 (Patto sulla migrazione e l'asilo dell'UE)**

**(sviluppi dell'acquis di Schengen e Dublino/Eurodac)**

Onorevoli Consiglieri di Stato,

il 14 agosto 2024 il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di svolgere una procedura di consultazione presso i Cantoni, i partiti, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e gli ambienti interessati per il recepimento e la trasposizione nel diritto svizzero delle basi legali riguardanti il Patto sulla migrazione e l'asilo dell'UE.

Il termine di consultazione scade il 14 novembre 2024.

Il Patto sulla migrazione e l'asilo dell'UE è un insieme di disposizioni volte a creare un sistema di migrazione e asilo più equo, efficiente e a prova di crisi per lo spazio Schengen/Dublino. I seguenti regolamenti costituiscono sviluppi dell'acquis di Dublino/Eurodac o Schengen:

- regolamento (UE) 2024/1351 (regolamento AMMR);
- regolamento (UE) 2024/1359 (regolamento di crisi);
- regolamento (UE) 2024/1349 (regolamento sul rimpatrio alla frontiera);
- regolamento (UE) 2024/1358 (regolamento Eurodac) e
- regolamento (UE) 2024/1356 (regolamento sugli accertamenti).

Questa riforma mira a ridurre la migrazione irregolare verso l'Europa e al suo interno e a ripartire equamente le responsabilità tra gli Stati membri dell'UE. Essa punta su procedure rapide lungo le frontiere esterne Schengen, sull'ulteriore sviluppo del sistema Dublino, sull'ampliamento della registrazione dei dati nel sistema Eurodac e su un meccanismo di solidarietà obbligatorio tra gli Stati membri dell'UE.

Complessivamente il Patto sulla migrazione e l'asilo dell'UE si compone di dieci testi giuridici interconnessi, di cui solo i cinque summenzionati rientrano nel campo d'applicazione dell'associazione a Schengen/Dublino e pertanto devono essere recepiti in



linea di principio dalla Svizzera. La Svizzera non è tenuta a recepire le due novità fondamentali: la procedura d'asilo alla frontiera e il meccanismo di solidarietà.

La maggior parte delle disposizioni dei regolamenti UE sono direttamente applicabili e non richiedono una trasposizione nel diritto nazionale. Alcune disposizioni, tuttavia, devono essere concretizzate e richiedono modifiche della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI), della legge sull'asilo (LAsi) e della legge federale sui sistemi d'informazione di polizia della Confederazione (LSIP). In particolare è necessario disciplinare a livello di legge i seguenti ambiti tematici: la nuova procedura di accertamento alle frontiere esterne Schengen e sul territorio svizzero, l'adeguamento degli attuali diritti di accesso, la trasmissione dei dati e la protezione dei dati, modifiche delle disposizioni sulla detenzione Dublino, sulla procedura di ricorso e sugli obblighi di cooperazione nel quadro della procedura Dublino.

Considerata la grande portata dell'intero progetto, si è deciso di suddividere le modifiche di legge in quattro diversi decreti federali: uno per gli adeguamenti relativi al regolamento AMMR e al regolamento di crisi, uno per gli adeguamenti relativi al regolamento sul rimpatrio alla frontiera, un altro per il regolamento Eurodac e un ultimo per il regolamento sugli accertamenti.

Con la presente vi sottoponiamo pertanto quattro avamprogetti di decreti federali che approvano e traspongono nel diritto svizzero gli scambi di note tra la Svizzera e l'Unione europea concernenti il recepimento e la trasposizione nel diritto svizzero delle basi legali del Patto sulla migrazione e l'asilo dell'UE.

La documentazione relativa alla consultazione è reperibile al seguente indirizzo: [Procedure di consultazione in corso \(admin.ch\)](#).

Ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3), ci preme pubblicare documenti accessibili anche a persone diversamente abili. Vi preghiamo pertanto di inviarci il vostro parere, entro il termine previsto, possibilmente per posta elettronica (**p.f. sia in formato PDF sia in Word**) ai seguenti indirizzi:

[helena.schaer@sem.admin.ch](mailto:helena.schaer@sem.admin.ch), [gaël.buchs@sem.admin.ch](mailto:gaël.buchs@sem.admin.ch),  
[michelle.truffer@sem.admin.ch](mailto:michelle.truffer@sem.admin.ch) e [vernehmlassungSBRE@sem.admin.ch](mailto:vernehmlassungSBRE@sem.admin.ch)

Per domande ed eventuali informazioni sono a vostra disposizione Helena Schaer, Gaël Buchs e Michelle Truffer ([helena.schaer@sem.admin.ch](mailto:helena.schaer@sem.admin.ch), tel. 058 465 99 87; [gaël.buchs@sem.admin.ch](mailto:gaël.buchs@sem.admin.ch), tel. 058 465 98 82; [michelle.truffer@sem.admin.ch](mailto:michelle.truffer@sem.admin.ch), tel. 058 482 00 21).

Cordiali saluti

Beat Jans  
Consigliere federale